

# “L'odio è nell'aria, si salvi chi può”

» FRANCESCO MUSOLINO

Questa violenza è figlia del nostro mondo. Se un uomo è disposto a farsi saltare in aria per uccidere altri uomini, cosa possiamo fare per fermarlo?”. Hakan Günday, è uno scrittore turco in forte ascesa proprio per la sua capacità di leggere le tensioni fra Oriente e Occidente, senza fronzoli ideologici. Figlio di diplomatici, classe '76, vive a Istanbul ed è tradotto in tutto il mondo, dopo l'ottimo riscontro dei lettori ottenuto con *A con Zeta* - eletto miglior libro in Turchia nel 2011 - il 28 gennaio tornerà in libreria con *Ancóra* già eletto best seller in Francia, dove ha vinto il *Prix Médicis*.

**L'attentato avvenuto a Istanbul vuole isolare la Turchia spaventando il turismo?**

La violenza ha sempre lo scopo di rendere le persone cieche e deboli. Il terrore vorrebbe costringerci a restare fermi a casa, in silenzio. Il che significa isolamen-

to. Ma qui non stiamo parlando di isolare solo la Turchia; significa terrorizzare milioni di persone disposte, sino a ieri, a visitare la Turchia.

**Dobbiamo fare i conti con la paura ogni giorno e ovunque?**

Nel corso dello scorso anno, ab-



biamo vissuto e tragedie come gli attentati a Suruç e Ankara. La paura era già qui. Ma quella paura era anche un monito: il mondo intero non è abbastanza grande per pensare che le tragedie che vediamo in tv possano non toccarci. Il tempo ci ha mostrato che tutto

ciò che appare sullo schermo, sarà poi dietro la nostra finestra. Quindi la domanda è: che cosa hai fatto dopo esserti spaventato? Stiamo parlando di una violenza senza frontiere. E nessun muro può fermarla. Perché l'odio è nell'aria! Quindi sarebbe meglio pensare alle cause che hanno scatenato questi fatti.

**Erdogan come gestirà la crisi?**

La situazione può diventare ancor più seria. Perché, con tutto ciò che hanno compiuto il governo e il Pkk, qui la vita umana ha perso il suo valore. E quando il valore della vita umana

scompare, non è più possibile costruire nulla. La violenza deve cessare oggi stesso e bisognerebbe far ripartire i negoziati con i curdi. Ma non credo accadrà.



*Qui la vita umana ha perso ogni valore. Il governo dovrebbe riaprire i negoziati con il Pkk ma non credo che accadrà*

**Il premier francese Valls parla di guerra contro l'Isis.**

La Francia era già in guerra. Ha iniziato quando ha interferito con i conflitti in Medio Oriente. Avevano bisogno che venissero uccisi cittadini francesi per dichiarare una guerra già esistente?

**In *Ancóra*, racconta il dramma dei profughi. La Turchia sarà ancora disposta ad occuparsi di loro per la Ue?**

Stiamo parlando di milioni di persone che hanno perso la loro casa. Alcuni di loro inizieranno una nuova vita in Turchia, altri continueranno il loro viaggio. Anche se la Turchia fa il necessario per gestire la situazione, non sarà sufficiente. Perché una volta che si è pronti a rinunciare alla propria vita per iniziarne una nuova, niente e nessuno ti può fermare. Noi la chiamiamo 'disperazione assoluta'. Il che significa una 'cieca speranza' che può farti fare qualsiasi cosa.